

A Trastevere

“Moscerini” e “macchine bolla”, in mostra l'Italia degli anni '50

::: MONICA ROSSI

dano - «questa struttura alla città».

■ ■ ■ Tormano nella Capitale le bubblecars. Le prestigiose e raffinate “macchine bolla” a tre o quattro ruote, così chiamate per le loro forme sinuose associate alle ridottissime dimensioni, saranno in mostra, infatti, nei saloni espositivi dell'ex Gil a Trastevere.

Allestita fino al 6 aprile negli spazi progettati dall'architetto Moretti, la rassegna prevede numerosi esemplari di microvetture degli anni cinquanta, per la prima volta esposti al pubblico, per quello che in Europa è stato un vero e proprio fenomeno di design.

Dopo la seconda guerra mondiale, quando l'economia iniziava a decollare, le più note case automobilistiche iniziarono a produrre veicoli leggeri ed economici: le “utilitarie”. Parallelamente tanti di piccoli costruttori poveri di capitali ma ricchi di idee, fornirono, in maniera originale, una risposta immediata alla crescente richiesta di motorizzazione da parte del “popolo”.

Così furono prodotti i primi esemplari di micro vetture: alcune ebbero al successo, altre prodotte in rari esemplari, altre ancora rimasero solo un progetto. Il simbolo di questo nuovo fenomeno fu la bubblecars “Isetta”, un veicolo a metà tra un'auto e una motocicletta, legata all'avventura di un industriale italiano nel mondo dell'automobilismo, Renzo Rivolta. Oltre ad Isetta, sarà possibile ammirare anche la GoggoMobil, l'Heinkel, la Velam, la Mival, la Troian, la Janus, la Messerschmitt, e la Volpe. La mostra rappresenta, dunque, una riflessione sull'affermazione di nuovi modelli formali di design che caratterizzarono la stagione creativa del Novecento e allo stesso tempo, come ha spiegato lo stesso curatore, l'architetto Cristiano Rosponi «rilancia il tema legato alla mobilità del futuro». «Sempre più le nostre città sono pensate a misura d'automobile e non a misura d'uomo», ha precisato, «le “microcar” possono essere una soluzione ai problemi di mobilità, di traffico, di inquinamento e di ripensamento delle periferie». L'esposizione “Le bubblecars nel design del Novecento” - questo il titolo della retrospettiva - è ospitata nell'edificio razionalista del Moretti. Uno spazio oggetto di un accurato restauro conservativo. Riaperti da circa un anno, gli spazi dell'ex Gil hanno ospitato, ad oggi, sette esposizioni. «Stiamo restituendo» - ha spiegato l'assessore alla Cultura della regione Lazio, Giulia Ro-



Nel saloni dell'Ex Gil a Trastevere, fino al 6 aprile

